PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA COSTITUZIONE DEL
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE VIE/CAMMINI DI FRANCESCO

Il seguente Protocollo di intesa,

TRA

- **I Cammini di Francesco in Emilia-Romagna APS**, con sede in Via Michele Rosa n. 1 - 47865 San Leo, rappresentata dal Presidente Franco Boarelli;
- **I Cammini di Francesco in Casentino**, con sede presso la Parrocchia di San Biagio ad Ama, località Ama 52015 Pratovecchio - Stia (Ar), rappresentata dal Presidente Luca Piantini;
- **Via di Francesco in Umbria – Rete Associativa**, con sede in Via E. Albornoz snc, Assisi (PG), rappresentata dal Presidente Silvio Piorigo;
- **Rete Associativa della Via di Francesco nel Lazio**, con sede in Via dell'Unione n.113 Monterotondo (RM), rappresentata dalla Presidente Anna Maria Romani;

sottoscritto dai Presidenti delle associazioni su mandato dei rispettivi Consigli Direttivi.

PREMESSO CHE

- Le suddette associazioni senza fini di lucro agiscono da mediatori tra il cammino materiale e immateriale, facilitando la comunicazione e la connessione tra pellegrini, ospitalieri e comunità locali. Svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che le esperienze dei pellegrini/viandanti siano significative, impegnandosi a rispettare, valorizzare e custodire le tradizioni e i valori del cammino. Contribuiscono a promuovere la consapevolezza e la sostenibilità delle Vie/Cammini di Francesco, creando un legame duraturo tra il cammino, gli ospitalieri, le amministrazioni centrali, regionali e le comunità locali.
- Operano da anni per la gestione, tutela, valorizzazione e promozione delle Vie/Cammini di Francesco, sviluppando progetti e iniziative per il miglioramento dell'accoglienza, della segnaletica e della fruizione del cammino, anche con il supporto degli Enti locali.
- Le quattro realtà hanno competenza su specifici tratti regionali delle Vie/Cammini di Francesco e condividono l'obiettivo di promuovere un coordinamento stabile per ottimizzare le risorse, rafforzare la collaborazione e dare maggiore visibilità al cammino nel suo insieme.
- Sono il punto di riferimento per gli ospitalieri che offrono accoglienza lungo il cammino, raccogliendo richieste da chi desidera ospitare lungo le Vie/Cammini di Francesco. Si

occupano di aggiornare le liste dell'ospitalità e di creare una rete di accoglienze consapevoli delle esigenze dei pellegrini/viandanti.

- Rappresentano un punto di riferimento per pellegrini/viandanti, raccogliendo le loro domande e feedback al fine di sviluppare soluzioni e progetti per rendere il cammino più accogliente.
- Collaborano e supportano gli autori e le case editrici delle guide cartacee dedicate alle Vie/Cammini di Francesco, facilitandone il lavoro.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Costituzione del Coordinamento

Le parti sottoscriventi costituiscono un ***Coordinamento delle Associazioni delle Vie/Cammini di Francesco***, con il fine di collaborare in maniera stabile e strutturata per la gestione e promozione dell'intero percorso, mantenendo la propria autonomia operativa sui rispettivi territori.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

Il *Coordinamento* si propone di:

1. Favorire la cooperazione tra le associazioni per una gestione condivisa delle attività e dei progetti sulle Vie/Cammini di Francesco.
2. Promuovere il cammino a livello nazionale e internazionale, valorizzandone gli aspetti spirituali, culturali e naturalistici.
3. Migliorare l'accoglienza e la segnaletica lungo il percorso, condividendo buone pratiche e strategie comuni.
4. Organizzare eventi e iniziative congiunte.
5. Rafforzare il dialogo con le istituzioni locali, regionali e nazionali per garantire il riconoscimento e il sostegno al cammino.

Art. 3 – Operatività

Mantenendo la propria autonomia operativa sui rispettivi tratti territori di competenza del cammino, si propongono di:

1. interfacciarsi in modo unitario con le istituzioni regionali e centrali, nonché con un'eventuale struttura pubblica di governance del cammino, al fine di proporre progetti volti al miglioramento strutturale del percorso, all'incremento della sua accessibilità, al potenziamento e adozione di un'unica segnaletica e allo sviluppo di strutture di ospitalità pubblica e religiosa;
2. stabilire un dialogo unitario con le istituzioni religiose, tra cui le Famiglie Francescane, le Diocesi e la CEI, al fine di sviluppare una progettazione condivisa per un cammino unificato e coordinato;
3. stabilire un dialogo unitario con le organizzazioni private di rilevanza nazionale, finalizzato alla progettazione di interventi per la strutturazione, la promozione e l'organizzazione di eventi inerenti al cammino nella sua unitarietà.

Art. 4 – Modalità di Funzionamento

1. Il Coordinamento si riunisce con cadenza almeno semestrale, in presenza o da remoto, per discutere e pianificare le attività comuni.

2. Ogni associazione mantiene la propria autonomia operativa, ma si impegna a condividere le informazioni e le iniziative con le altre realtà aderenti.
   Le decisioni vengono prese su base consensuale unanimistica tra i rappresentanti delle associazioni aderenti al *Coordinamento*. Tutte le attività che comportano una spesa devono essere preventivamente oggetto di quantificazione economica.

3. Le associazioni aderenti, a rotazione semestrale, designeranno a turno un proprio esponente, che assumerà il ruolo di rappresentante ufficiale del Coordinamento negli incontri con le istituzioni centrali, con un'eventuale struttura pubblica di governance del cammino o con organizzazioni religiose o private di rilevanza sovraregionale e nazionale.

Art. 5 – Modalità di ingresso al Coordinamento

Qualora, dopo la sottoscrizione del presente protocollo di intesa, una realtà associativa senza fini di lucro desideri aderire al *Coordinamento delle Associazioni delle Vie/Cammini di Francesco*, dovrà presentare apposita domanda, che sarà valutata e deliberata mediante voto unanime delle associazioni facenti parte del *Coordinamento*.

L'associazione richiedente dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. **Gestione territoriale**: l'associazione deve occuparsi della gestione di almeno una direttrice regionale delle Vie/Cammini di Francesco di un cammino dedicato alla storia francescana, riconosciuti dalle Regioni competenti.

2. **Esperienza sul campo**: comprovata esperienza pluriennale nella gestione di attività di volontariato connesse alle Vie/Cammini di Francesco, come accoglienza, manutenzione dei percorsi e assistenza ai pellegrini.

3. **Denominazione**: il nome dell'associazione deve includere un chiaro riferimento alle Vie o ai Cammini di Francesco, oppure ad altri cammini ispirati alla storia francescana.

4. **Finalità statutarie**: lo statuto deve indicare in modo chiaro l'attinenza delle attività dell'associazione alle Vie/Cammini di Francesco o a cammini legati alla storia francescana.

Art. 6 - Sito Web "In cammino con Francesco"

1. **Proprietà e gestione del sito**:

   Il dominio del sito web "In cammino con Francesco" non sarà formalmente di proprietà del *Coordinamento delle Associazioni delle Vie/Cammini di Francesco*, ma sarà condiviso tra le associazioni fondatrici del *Coordinamento*, che ne saranno i legittimi proprietari. La gestione del sito sarà curata congiuntamente dalle associazioni del *Coordinamento* per la parte generale e da ciascuna per le tratte del cammino di loro competenza, inclusi l'aggiornamento delle tracce e la lista delle accoglienze.

2. **Titolari del trattamento dei dati personali**:

   I rappresentanti legali delle associazioni saranno i titolari del trattamento dei dati personali raccolti attraverso il sito, in conformità con le normative vigenti in materia di privacy e protezione dei dati personali.

3. **Integrazione di nuove tratte**:
   a. Qualora venga proposta l'integrazione di una nuova tratta al cammino, che rientra tra quelli riconosciuti dalle Regioni, le spese per l'aggiornamento saranno suddivise in modo equo tra le associazioni facenti parte del *Coordinamento*.
   b. Qualora si proponga l'integrazione di un nuovo cammino regionale, riconosciuto dalla Regione e dedicato a San Francesco e alla storia francescana, tutte le spese saranno interamente a carico dell'associazione proponente che aderisce al Coordinamento (vedi Art.5).

Art. 7 – Durata e Revisione

Il presente protocollo ha validità **indeterminata**, salvo disdetta scritta da parte di una delle parti con preavviso di almeno **tre mesi**. Il recesso di una parte non determinerà l'estinzione del Coordinamento che continuerà ad operare per le associazioni rimaste. Eventuali modifiche o integrazioni saranno discusse e approvate all'unanimità tra le associazioni firmatarie.

Art. 8 – Disposizioni Finali

Il presente protocollo non comporta oneri economici diretti per le parti, salvo specifici accordi su singole iniziative condivise.
Il Coordinamento potrà dotarsi di un Regolamento interno per la disciplina del funzionamento del Coordinamento medesimo.
A titolo non esaustivo, disciplinerà le procedure in materia di:

1. trasparenza e chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun partner;
2. gestione degli incarichi di rappresentanza per le attività previste;
3. tracciabilità ed archiviazione dei documenti;
4. regolare gestione di contributi ed adozione di un sistema idoneo a registrare ogni pagamento effettuato;
5. partecipazioni a partnership.

Letto, approvato e sottoscritto in data 27 giugno 2025.

Firme dei legali rappresentanti:

Franco Boarelli – **I Cammini di Francesco in Emilia-Romagna APS**

Luca Piantini – **I Cammini di Francesco in Casentino**

Luca Piantini

Silvio Piorigo – **Via di Francesco in Umbria – Rete Associativa**

Anna Maria Romani – **Rete Associativa della Via di Francesco nel Lazio**
Approvato dal Consiglio Direttivo n.33 del 20 maggio 2025